

FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI ETS

Sede in VIA DELLA FORTEZZA 1 - 04013 SERMONETA (LT) Fondo di Dotazione € 3.540.863,26.

Iscrizione RUNTS 168017

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Gentilissimi Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31.12.2025, di cui la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante e sostanziale, si chiude con un risultato di esercizio positivo di € 61.303, al netto delle imposte, limitatamente ai redditi oggetto di tassazione, pari a € 38.077.

Le componenti analitiche di quanto esposto nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale saranno qui in appresso ampiamente descritte e dettagliate.

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta ONLUS è stata istituita, per volontà della Principessa Lelia Caetani, il 14 luglio 1972.

Contestualmente ne venne approvato lo Statuto il cui articolo 1 recita che la Fondazione è stata costituita *“per onorare e perpetuare la memoria del suo grande Casato e per continuare il lavoro sociale ed educativo iniziato nel Castello di Sermoneta da suo padre, Roffredo Caetani, Duca di Sermoneta, e da sua madre Marguerite Caetani”*.

La Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta ONLUS è un ente morale riconosciuto con D.P.R. del 3 maggio 1978 n.311 ed ha assunto la qualifica di ONLUS con iscrizione all'anagrafe della Agenzia delle Entrate dal 26 aprile 2004. Tale qualifica è cessata per legge al 31.12.2025 con l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore (c.d. CTS) per trasferire la qualifica ad Ente del terzo Settore ed iscrizione al RUNTS, come meglio si dirà a seguire.

Lo Statuto in vigore, nei termini di cui in appresso, è stato approvato dal Consiglio Generale della Fondazione il 24 novembre 2008.

Il 7 settembre 2022 il Consiglio Generale della Fondazione ha modificato il vigente statuto sociale al fine di adeguarlo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117), onde consentire l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), nella sezione dedicata agli "altri Enti del Terzo settore", di cui alla lettera g) dell'art. 46 comma 1 del D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, atteso che il regime fiscale Onlus (di cui al D.Lgs. n. 460/1997) è stato abrogato con decorrenza dal 01.01.2026 a seguito dell'autorizzazione della Commissione europea sui nuovi regimi fiscali introdotti dal CTS (artt. 102 e 104 del CTS), intervenuta nel trascorso anno 2025. Per

poter continuare ad operare ed evitare di dover devolvere il proprio patrimonio il Presidente della Fondazione, in adempimento dell'espresso mandato del Consiglio Generale del 7 settembre 2022, il 10 febbraio 2026 ha a sua volta conferito formale incarico al Notaio Martina Manfredonia di Roma (con atto rep. 3595) di presentare la domanda di iscrizione al RUNTS della "**FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI DI SERMONETA ONLUS**" ex art. 17 del D.M. Lavoro e Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020, con la nuova denominazione di "**FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI DI SERMONETA ENTE DEL TERZO SETTORE**", in forma abbreviata "**FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI DI SERMONETA ETS**". Con PEC in data 24 febbraio, è stato comunicato che la richiesta avente repertorio 168017 è stata protocollata con n. 0199775 del RUNTS, Ufficio Lazio. Alla data di stesura del presente documento non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del RUNTS. In ogni caso, la Fondazione sarà di fatto iscritta a decorrere dal 61° giorno dal deposito della richiesta, per silenzio assenso.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Lo scopo e le attività istituzionali di interesse generale aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, rientrano appieno nelle previsioni dell'art. 5 del CTS, in particolare con riferimento:

- alla lettera f): *"interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;"*
- alla lettera i): *"organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale..."*.

Tali attività sono dettagliatamente elencate nell'art. 2 del nuovo statuto, che così dispone:

1. *La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, la Fondazione ha lo scopo di:*
 - a) *tutelare e valorizzare sotto l'aspetto storico, archeologico, artistico, ambientale, anche in relazione alle normative europee, nazionali e regionali che li riguardano, i beni immobili e mobili d'interesse artistico, storico, archeologico, il patrimonio archivistico e bibliografico, i compendi architettonici costituiti dal Castello di Sermoneta, dal Giardino e dalle rovine medioevali dell'antica Città di Ninfa e dall'edificio monumentale di Tor Tre Ponti, assicurandone la loro conservazione, il restauro ed il potenziamento e la rigorosa applicazione delle suddette normative;*
 - b) *concorrere alla tutela ed alla valorizzazione dell'oasi di protezione per la fauna istituita con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 27 marzo 1973, n. 399 nel comprensorio di Ninfa, sito nei Comuni di Norma, Cori e Sermoneta, e nel territorio circostante;*
 - c) *concorrere alla tutela, alla valorizzazione ed al potenziamento del Monumento Naturale "Giardino di Ninfa", istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio 25 febbraio 2000, n. 125, del quale la Fondazione è proprietaria e soggetto gestore;*
 - d) *concorrere, altresì, alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, con riferimento, in particolare, al Sito di Importanza Comunitaria SIC IT 6040002, compreso nell'Oasi di cui alla precedente lettera b) nonché nell'Area Naturale Protetta di cui al precedente punto c), istituito con deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146 e successivo decreto del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio del 25 marzo 2005 ed infine inserito tra le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) DGR Lazio n. 160 del 14.04.2016;*
 - e) *favorire, nei modi e nei termini più idonei alla loro salvaguardia, anche attraverso la predisposizione di specifici regolamenti, l'accesso pubblico al Castello di Sermoneta ed al Monumento Naturale "Giardino di Ninfa" e promuovere in essi e, più in generale, nella provincia di Latina, attività culturali, artistiche, scientifiche nonché di istruzione ed educazione sociale, con particolare riferimento a:*

- *conservazione, valorizzazione e restauro dei beni culturali;*
 - *salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, paesistici e naturalistici;*
 - *promozione della musica orchestrale e da camera in memoria di Roffredo Caetani, musicista e compositore, e diffusione della sua opera, in collaborazione con la Fondazione Camillo Caetani;*
- f) *ogni altra iniziativa di carattere culturale, educativo e sociale con riferimento agli specifici campi di attività indicati nei punti precedenti, anche in collaborazione con la Fondazione Camillo Caetani, il Centro internazionale per la conservazione ed il restauro dei beni culturali, l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ed altri enti ed organismi pubblici o privati, italiani o di altri Paesi, non aventi fini di lucro.*

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Pur avendo presentato la richiesta di iscrizione al RUNTS nella sezione dedicata agli "altri Enti del Terzo settore", di cui alla lettera g) dell'art. 46 comma 1 del D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, come in precedenza dettagliato, la Fondazione non ha ancora ricevuto la conferma della avvenuta iscrizione; non è possibile, pertanto, indicare, al momento di stesura della presente relazione, né il numero di iscrizione né la sezione ufficialmente attribuita. Si rappresenta che la normativa fiscale applicata alla Fondazione è regolata dall'art. 79 del CTS che, allo stato, conferma il trattamento fiscale riservato alle attività dell'Ente, come previsto dal TUIR nella precedente forma di onlus.

Sedi e attività svolte

SEDI

La Fondazione ha la propria Sede Legale in Sermoneta (LT), Via della Fortezza n. 1, nello storico Castello Caetani, come voluto dalla Fondatrice.

La Sede amministrativa con gli uffici della presidenza è in Latina, Via Appia, loc. Tor Tre Ponti km. 66,400.

Le attività istituzionali sono svolte presso:

- il Castello Caetani di Sermoneta, Via Fortezza;
- il Monumento Naturale comprendente il Giardino storico della città di Ninfa e il Parco di Pantanello, in Via Ninfinia, nel comune di Cisterna di Latina;
- il Complesso Monumentale di Tor tre Ponti, nel comune di Latina.

ATTIVITÀ SVOLTE

Oltre alle attività istituzionali di interesse generale come più sopra dettagliatamente indicate, di cui all'art. 2 del nuovo statuto, per il conseguimento ed il sostenimento delle attività istituzionali finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, naturalistico e dei beni culturali che lo compongono, oltre alla organizzazione e gestione di visite guidate per la fruizione al pubblico del Monumento Naturale "Giardino di Ninfa" (di cui la Fondazione è ente Gestore) e del Castello di Sermoneta, la Fondazione svolge anche altre attività secondarie e di supporto, del tutto strumentali rispetto a quelle istituzionali, secondo criteri e limiti definiti dall'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e successive modifiche ed integrazioni e dalle relative disposizioni di attuazione. A tal fine, è demandata al Consiglio Generale l'individuazione delle attività

secondarie e strumentali esercitabili che, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti, le ha espresse nello statuto rinnovato nel 2022.

In particolare, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo la Fondazione può anche:

- gestire e valorizzare le proprietà agricole e più in generale il proprio patrimonio terriero ed immobiliare in genere;
- realizzare e/o vendere pubblicazioni ed altri prodotti connessi od attinenti con i complessi monumentali e con le attività istituzionali;
- acquisire donazioni, oblazioni e contributi finalizzati al perseguimento dei fini istituzionali;
- organizzare e realizzare altre attività che possano considerarsi accessorie a quelle istituzionali, in quanto integrative delle stesse, ovvero direttamente connesse;
- concorrere alla utilizzazione dei complessi edilizi di rilevanti caratteristiche storiche ed architettoniche per attività culturali permanenti (musei, pinacoteche, biblioteche, archivi storici, auditorium, ...) e per altre attività compatibili con le finalità enunciate;
- organizzare attività volte alla valorizzazione del territorio pontino e delle sue risorse naturali, anche attraverso progetti finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei soggetti di cui all'art. 2, comma 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni.

Dati sui Fondatori, sui componenti il Consiglio Generale e sulle attività svolte nei loro confronti.

Il primo Presidente della Fondazione fu la stessa Fondatrice, Lelia Caetani (4 ottobre 1913 – 11 gennaio 1977), succeduta da suo marito Hon. Hubert Howard (23 dicembre 1907 – 17 febbraio 1987), eletto dal Consiglio Generale il 25 novembre 1978.

Successivamente alla sua morte, sono stati nominati Presidenti della Fondazione:

- Riccardo Cerocchi (dal 19 maggio 1987 al 31 dicembre 1997);
- Arturo Osio (dal 1. gennaio 1998 al 31 dicembre 2007);

entrambi per due mandati; per un solo mandato:

- Gabriele Panizzi (dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012);
- Pier Giacomo Sottoriva (dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2017);
- Tommaso Agnoni (dal 1° gennaio 2018 al 30 settembre 2022).

Attuale Presidente, in carica dal 1° ottobre 2022, è Massimo Amodio.

Struttura di governo e amministrazione:

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio Generale;
- il Presidente;
- il Comitato Direttivo;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- il Segretario Generale.

I componenti del Consiglio Generale sono:

- il Direttore dell'Istituto Centrale per il Restauro;
- un Rappresentante del Ministero della Cultura;
- due Consiglieri indicati dalla Fondazione Camillo Caetani;
- un Consigliere indicato dalla Fondazione Leone Caetani presso l'Accademia Nazionale dei Lincei;
- un Consigliere indicato dall'International Friends of Ninfa (UK);

- un Consigliere indicato dal WWF Italia;
- un Consigliere indicato dalla LIPU Birdlife Italia;
- un Consigliere indicato da Italia Nostra;
- un Consigliere indicato dal Fondo Ambiente Italiano (FAI);
- un Consigliere indicato dalla Fondazione Campus Internazionale di Musica;
- un Consigliere indicato dal Conservatorio statale di Musica "Ottorino Respighi" di Latina;
- un Consigliere indicato dall'Ente Parco Nazionale del Circeo;
- un Consigliere indicato dal Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest;
- un Consigliere indicato dal Consorzio Universitario Ricerca Socio Economica Ambiente (CURSA).

Il Consiglio Generale può cooptare altresì, su proposta del Presidente, fino ad un massimo di ulteriori diciotto componenti, tra i quali i rappresentanti di enti nazionali ed internazionali che possano validamente contribuire al perseguimento degli scopi della Fondazione, purché vengano rispettate le condizioni indicate all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

Infine, partecipa al Consiglio, come Componente Onorario con finalità consultive e senza diritto di voto, il Prefetto di Latina.

Composizione del Consiglio Generale

Presidente e Vice Presidenti

Dott. Massimo Amodio - Presidente in carica dal 1 ottobre 2022

Dott.ssa Maria Cristina Misiti, Vice Presidente Vicario (in carica sino al 31.12.2025)

Avv. Marco Pandozi, Vice Presidente Vicario (in carica dal 01.01.2026)

Prof. Naldo Anselmi, Vice Presidente

Prefetto di Latina, Dr.ssa Vittoria Ciaramella

Direttore ICR, Arch. Luigi Oliva

SABAP Latina e Frosinone, Soprintendente Dr. Alessandro Betori

Fondazione Leone Caetani, Prof. Roberto Tottoli

Fondazione Campus Internazionale di Musica, Prof.ssa Elisa Cerocchi

Conservatorio Musica "O.Respighi", Prof. Carlo Remiddi

Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, Sig. Stefano Maria Boschetto

Italia Nostra, Arch. Prof. Cesare Crova

Fondazione Camillo Caetani, Dr. Antonio Rodinò di Miglione

Fondazione Camillo Caetani, Prof.ssa Marina Formica

International Friends of Ninfa (UK), Dr. Edmund Philip Howard

FAI, Arch. Giuseppe Morganti

WWF, Arch. Costanza Pera

Ente Parco Nazionale del Circeo, Presidente Dr.ssa Emanuela Zappone

CURSA, Dr Stefano Banini

LIPU Birdlife, Dr. Danilo Selvaggi

Prof. Alberto Budoni

Prof.ssa Anna Esposito

Arch. Maria Grazia Filetici

Prof. Paolo Garonna

Dott. Antonio Cianciullo

Dott.ssa Giovanna Alberta Campitelli

Prof. Claudio Alimonti
Prof. Luciano Monti
Dott. Vincenzo Raniero De Filippis
Dott. Giuseppe Persi
Dott.ssa Alma Rossi
Dott.ssa Libera Marta Pennacchi (in carica dal 01.01.2026)
Arch. Mirella Di Giovine (in carica dal 01.01.2026)

Segretario Generale: Ing. Marco Fioravante (sino al 30 settembre); Gen. Giovanni Di Blasio (nominato il 14.11.2025 in carica dal 15.01.2026).

Composizione del Comitato Direttivo

Massimo Amodio; Marco Pandozi; Nando Anselmi; Maria Cristina Misiti (in carica sino al 31.12.2025); Antonio Rodinò di Miglione; Luciano Monti; Vincenzo Raniero De Filippis; Giuseppe Persi; Alma Rossi; Claudio Alimonti (in carica dal 01.01.2026).

Composizione dell'Organo di Controllo.

Dr. Gabriele Giordano;
Rag. Tonino del Giovine;
Dr. Paolo Pesce.

Informazioni sulla partecipazione dei componenti degli organi sociali alla vita della Fondazione e altre informazioni

Compiti del Consiglio Generale (Articolo 12 Statuto):

- elegge il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti del Comitato Direttivo e l'Organo di Controllo, coopta i rappresentanti dei soggetti di cui all'articolo 8, comma 1.b, e, su proposta del Presidente, i propri componenti di cui all'articolo 8, comma 2 dello Statuto;
- delibera entro il mese di novembre di ciascun anno il bilancio preventivo per l'anno successivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo dell'anno passato;
- determina i campi di attività in cui operare per il conseguimento degli scopi statutari;
- approva lo Statuto e le sue modificazioni, secondo quanto stabilito dall'articolo 21 dello Statuto.
- delibera lo scioglimento della Fondazione secondo quanto stabilito dall'articolo 22 dello Statuto,
- provvede a quant'altro ad esso sottoposto dal Comitato Direttivo o dal Presidente in caso d'urgenza.

Compiti del Comitato Direttivo (Articolo 13 Statuto):

- tutti gli altri poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio e delle attività della Fondazione
- propone al Consiglio Generale le modificazioni dello Statuto

- su proposta del Presidente, nomina e revoca il Segretario Generale della Fondazione, determina la durata del suo incarico ed il trattamento economico e può integrare le mansioni attribuitegli dall'articolo 16 dello Statuto.

Illustrazione delle poste di bilancio

In relazione allo stato di attuazione della procedura di iscrizione al RUNTS, si rimanda a quanto indicato a pagina due della presente relazione.

Il presente bilancio è comunque redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore") ed è formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione; è inoltre documento essenziale della documentazione di bilancio anche il "Bilancio sociale", come previsto dall'articolo 14 del CTS.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La Relazione di Missione presenta le informazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater

del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non presenti

Cambiamenti di principi contabili

Non presenti

Correzione di errori rilevanti

Non presenti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non presenti

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Non presenti

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	{ = }%
Impianti e macchinari	{ 7,5 }%
Attrezzature	{ 15 }%
Altri beni	{ 12-20 }%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non presenti

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; non è stata altresì applicata l'attualizzazione dei crediti trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale e non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Non è stata altresì effettuata la loro attualizzazione trattandosi di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione, ovvero nei costi del rendiconto gestionale, qualora finalizzate all'esercizio di competenza.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo

le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il loro costo medio ponderato.

Titoli

Non presenti

(* Vedi Nota nelle Disponibilità Liquide)

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo anche dei versamenti in conto capitale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Non presenti

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici, l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita

all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti sulle sole componenti reddituali oggetto di imposizione.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel Rendiconto Gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) **Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale** definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) **Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse** definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.

6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

c) **Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi** definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) **Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali** definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) **Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale** sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

Non presenti

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non presenti

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non presenti

Stato patrimoniale, attivo**A) Quote associative o apporti ancora dovuti**

Non presenti

B) Immobilizzazioni*(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Non presenti

II-Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.771.448	109.277	76.317	79.506	3.006.628	8.043.176
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		53.263	51.963	47.519		152.745
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.771.448	56.014	24.354	31.987	3.006.628	7.890.431
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.893.168	3.893	16.115	22.570	(1.648.352)	1.287.394
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per						

alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		6.088	11.793	12.365		30.244
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	2.893.168	(2.195)	4.322	10.205	(1.648.352)	1.257.148
Valore di fine esercizio						
Costo	7.664.616	113.169	92.431	100.017	1.358.276	9.328.509
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		59.350	63.755	57.825		180.930
Svalutazioni						
Valore di bilancio	7.664.616	53.819	28.676	42.192	1.358.276	9.147.579

***Dettaglio progetti in corso:**

PROGETTO NINFA INT. N.93 APQ7	€ 574.160,67
PROGETTI EUROPEI ENCHANT 957115	€ 23.643,76
PROGETTO UPPER	€ 95.723,04
PROGETTO DTC DISTR. TEC. C.	€ 463.163,45
PROGETTO REST. E VAL. PAL.COMUNALE NINFA	€ 151.847,47
PROGETTO IMPIANTO ARBOREO GELIT	€ 20.896,48
PROGETTO DTC-ANTICIPO	€ <u>20.840,80</u>
Immobilizzazioni materiali in corso	€ 1.358.275,68

"Dettaglio dei progetti ultimati nel 2025:

PROGETTO REC. PATR. EDIL. PANTANELLO	€ 686.731,91
PROGETTO PNRR RENDICONTATO	€ 1.822.790,50
PROGETTO PNRR COFINANZIAMENTO	€ 195.037,05
PROGETTO PNRR + COSTI EXTRA	€ <u>188.609,20</u>
PER UN TOTALE DI	€ 2.893.168,66

In considerazione del fatto che i progetti ultimati hanno interessato il Giardino di Ninfa e il Parco naturale di Pantanello, entrambi facenti parte del Monumento Naturale, migliorandone struttura e funzionalità, con il consenso del Collegio dei Revisori, gli importi di cui sopra sono stati girati ad incremento del conto patrimoniale "GIARDINO DI NINFA", facente parte delle Immobilizzazioni Materiali - Terreni e Fabbricati - che, di conseguenza, sono aumentate dell'importo di € 2.893.168,66.

I lavori relativi ai primi due progetti sono stati realizzati con contributi pubblici in conto capitale, per cui le specifiche erogazioni sono appostate nel Patrimonio netto, nella categoria delle Riserve

vincolate erogate da terzi. La restante parte del Progetto PNRR, la parte non rendicontata, è la quota di cofinanziamento a carico della Fondazione, prevista in progetto, mentre la parte dei lavori extra è dovuta alle spese aggiuntive per i maggiori lavori sostenuti dalla Fondazione sia a seguito dei ritrovamenti archeologici durante i lavori, sia ad ulteriori maggiori lavorazioni richieste per l'adeguamento dei siti.

Per i Terreni e Fabbricati, la Fondazione non ha mai proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al loro valore, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le variazioni presenti nelle apposite colonne del prospetto afferiscono a riclassificazione dei cespiti e dei relativi fondi di ammortamento a voci proprie connesso alla istituzione del nuovo libro dei cespiti in relazione alla sostituzione del software gestionale contabile avvenuta nel 2024.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non presenti

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Non presenti

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo		452.300		452.300	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio		452.300		452.300	
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni					

effettuate nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo		452.300		452.300
Contributi ricevuti				
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio		452.300		452.300

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate:

- SOCIETA' AGRICOLA GELASIO CAETANI A R.L. con sede in Latina, Via appia km. 66,900- Tor tre Ponti; Cod. Fisc. 03064470598. Capitale Sociale Euro 60.000; quota della Fondazione Roffredo Caetani 50% euro 30.000; quota della Fondazione Camillo Caetani 50% euro 30.000; conferimenti in conto capitale euro 422.300. Valore della partecipazione € 452.300

Come è noto, al momento della costituzione della società, le Fondazioni costituenti, Camillo Caetani e Roffredo Caetani, hanno conferito il diritto di usufrutto sui terreni e fabbricati agricoli di proprietà comune pari ad euro 400.000 ciascuna.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio		11.099		2.527	13.626
Variazioni nell'esercizio				217.364	217.364
Valore di fine esercizio		11.099		219.891	230.990
Quota scadente entro l'esercizio		11.099		219.891	230.990
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Il credito di € 11.099 è relativo alle somme derivanti dallo scioglimento della Azienda Agricola (Soc. semplice) delle Fondazioni Camillo e Roffredo Caetani e connesso alla richiesta di rimborso di un credito IVA.

Il credito di € 2.527 è relativo a depositi cauzionali per utenze.

E' stato ritenuto opportuno la appostazione tra le Immobilizzazioni finanziarie del CONTO TFR intrattenuto con Banca Intesa, prima tra le Disponibilità liquide, trattandosi di immobilizzazione finalizzata alla copertura del Fondo TFR attestato nelle passività, che viene adeguato alla esatta consistenza nei primi dell'esercizio successivo, successivamente alla esatta determinazione dell'accantonamento dell'anno.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valorizzate con il metodo del costo specifico.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci per un totale di € 55.248, sono così costituite:

- Libri-guide-opuscoli € 39.916
- Gadget e varie € 15.332

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	19.874	4.118	
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	10.000		
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.443		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	69.317	4.118	

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto trattasi di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di € 1.781.786= rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, così suddivise secondo la loro utilizzabilità:

- Depositi bancari di libera disponibilità € 1.323.672=*
- Depositi bancari vincolati per progetti o destinazioni € 451.597=
- Disponibilità di Cassa € 6.517=

* da Nota precedente Titoli

(Nei depositi bancari è presente un c/c al cui interno la banca depositaria è autorizzata ad effettuare operazioni in titoli, principalmente titoli di stato, comunque non immobilizzati e prontamente disponibili, del valore al 31. 12.2025 di € 603.145)

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi anticipati	4.810,16

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	3.540.863						3.540.863
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	766.171						766.171
Riserve vincolate destinate da terzi	3.514.468		1.346.184				4.860.652
Totale patrimonio vincolato	4.280.639		1.346.184				5.626.823
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.635.168	65.291					1.700.459
Altre riserve	(1)						(1)
Totale patrimonio libero	1.635.167	65.291					1.700.458
Avanzo/disavanzo d'esercizio	65.291	-65.291				61.303	61.303
Totale patrimonio netto	9.521.960		1.346.184			61.303	10.929.447

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con

indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	3.540.863				3.540.863				
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	766.171				766.171				
Riserve vincolate destinate da terzi	4.860.652				4.860.652				
Totale patrimonio vincolato	5.626.823				5.626.823				
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.700.459								
Altre riserve	(1)		(1)						
Totale patrimonio libero	1.700.458		1.700.458						
Avanzo/disavanzo d'esercizio	61.303		61.303						
Totale patrimonio netto	10.929.447		10.929.447						

Dettaglio delle Riserve vincolate destinate da terzi:

RISERVA VINC PROG.FINITO 8X100	338.109,31	
RISERVA VINC.PROG.FIN. CASTELLO	544.468,24	
RISERVA VINC.PROG.FIN.S.GIOVANNI	28.174,65	
RIS.VINC.PROG. PNRR	1.822.790,50	
RISERVA VINC.REC.PATR.ED.PANTANELLO	<u>687.147,90</u>	3.420.692,60
RIS.VINC.PROG.NINFA 93 APQ7 IN CORSO	800.000,00	

RIS.VINC.PROG.ENCHANT 957115 IN CORSO	43.858,68	
RIS.VINC.PROG. UPPER IN CORSO	117.910,99	
RIS.VINCOL. PROG.DTC DISTR.TEC IN CORSO	457.295,44	
RIS. VINC.ARBORETO GELIT IN CORSO	<u>20.896,48</u>	1.439.961,59
PATRIMONIO VINCOLATO		4.860.652,19

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		129.575		129.575
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio		129.575		129.575

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato pari ad € 250.262 rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli anticipi corrisposti.

La Fondazione ha costituito da alcuni anni un apposito conto bancario in cui procede al versamento delle quote di TFR maturate tempo per tempo; al 31.12.2025 l'importo realmente accantonato è pari ad € 217.364, e verrà adeguato al fondo esistente nell'esercizio 2026.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5
--	----------------------------------	----------------------------------	--

			anni
Debiti verso banche	200.000		
Debiti verso altri finanziatori	1.966		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	84.742		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	14.243		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.361		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	30.078		
Altri debiti	34.474		
Totale debiti	436.864		

Per i "Debiti verso fornitori" l'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari" che sono iscritti al netto degli acconti versati nell'esercizio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n.6, C. c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					200.000	200.000
Debiti verso altri finanziatori					1.966	1.966
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					84.742	84.742
Debiti verso imprese controllate e						

collegate						
Debiti tributari					14.243	14.243
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					71.361	71.361
Debiti verso dipendenti e collaboratori					30.078	30.078
Altri debiti					34.474	34.474
Totale debiti					436.864	436.864

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non presenti

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non presenti

Ratei e risconti passivi

Non presenti

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	43.215	35.533	7.682
Servizi	577.423	684.049	-106.626
Godimento di beni di terzi	39.974	60.612	-21.638
Salari e stipendi	492.718	462.068	30.650
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.773	20.763	3.010
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	83.956	65.620	18.336
Rimanenze iniziali			
Totale	1.261.060	1.328.645	-67.585

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	27.477	39.403	-11.926
Servizi	90	11.807	-11.717
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi	14.706	14.200	506
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	1.374	19.714	-18.339
Rimanenze iniziali	57.696	82.404	-24.708
Totale	101.343	167.528	-66.185

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo

87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

Non presenti

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Su rapporti bancari	-	5	-5
Costi ed oneri da patrimonio edilizio	32.109	36.523	-4.414
Da altri beni patrimoniali	11.754	13.517	-1.763
Altri oneri:	334	156	178
Totale	44.197	50.201	6.004

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.307	7.183	-876
Servizi	206.762	222.220	-15.458
Godimento di beni di terzi	49.724	18.549	31.175
Salari e stipendi	139.593	146.642	-7.049
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.471	8.089	-1.618
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	15.247	46.634	-31.387
Rimanenze iniziali			
Totale	424.104	449.317	-25.212

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	8.500	7.472	1.028
IRAP	29.577	27.992	1.585
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	38.077	35.464	2.613

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
SALARI E STIPENDI+ COMPENSI ASSIMILATI LAV.DIP.	613.631	*29.577
IRAP corrente per l'esercizio		

(Si rappresenta che la Regione Lazio ha previsto la riduzione dell'aliquota base del 4,82% solo Per gli Enti già iscritti al RUNTS)

Costi e proventi figurativi

Non presenti

Altre informazioni**Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

CONTRIBUTO CONVEGNI MIC	2.160,75
CONTRIBUTI DA REGIONE LAZIO	15.000,00
PROVENTI DEL 5 X MILLE	979,70

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che

svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	8	8
Operai	8	8
Altri dipendenti	2	2
Totale Dipendenti	18	18
Volontari		

Al fine del perseguimento delle attività istituzionali, la Fondazione si avvale di collaboratori coordinati e continuativi nelle funzioni de:

- Il Direttore del Giardino di Ninfa;
- Il Sovrintendente del Giardino di Ninfa;
- Il Segretario Generale

Con carattere di stagionalità limitata alle giornate di apertura dei monumenti vi è la collaborazione di numerosi giovani appositamente formati quali Guide del Giardino e del Castello.

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Non presente

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Non presenti

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti

Operazioni realizzate con parti correlate

Non presenti

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di destinare l'avanzo dell'esercizio 2025 per € 61.303 ad incremento delle riserve degli esercizi precedenti per gli usi e le finalità istituzionali.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non presenti

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non presenti

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Non presenti

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

Come si può ben constatare dalla lettura dei dati contenuti nella presente Relazione di Missione che compendiano ed illustrano quelli dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato dalla ultimazione dei lavori ed opere del progetto PNRR, che è giunto pertanto al suo completamento, con pieno successo della rendicontazione finale; altrettanto dicasi per le opere di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili di Pantanello, già evidenziate nel precedente esercizio.

Le risorse finanziarie impegnate sono state le seguenti:

- PNRR investimento complessivo € 2.196.436,75 di cui € 1.822.790,50 con il contributo dello Stato, € 195.037,05 quale quota di cofinanziamento ed € 147.458,80 quali maggiori costi sostenuti a seguito delle necessarie varianti di progetto, con risorse della Fondazione.
- PROGETTO DTC : Investimento totale pari ad € 463.163,45 di cui € 457.295,44 con contributo Regione Lazio.
- Progetto Restauro Municipio di Ninfa € 151.847,47 con risorse della Fondazione.

Tutti gli interventi descritti sono stati attuati nel perseguimento delle finalità istituzionali tesi alla conservazione e miglioramento del patrimonio culturale, l'adeguamento alle normative in materia di sicurezza ed igiene, e per garantire una migliore fruizione pubblica del patrimonio stesso.

La situazione finanziaria della Fondazione al 31.12.2025 si presenta comunque positiva, visto l'altrettanto positivo andamento della gestione dell'intero esercizio.

Oltre a ciò, la Fondazione, sempre nel perseguimento delle finalità istituzionali tese alla conservazione e miglioramento del patrimonio culturale, ha contribuito a studi, ricerche, borse di studio ed altre attività culturali per € 48.315; alla pubblicazione di testi per € 23.674, spese di ospitalità e rappresentanza per € 10.076; nonché ha sostenuto con contributi e quote associative altri Enti operanti nel settore culturale ed ambientale per € 48.060.

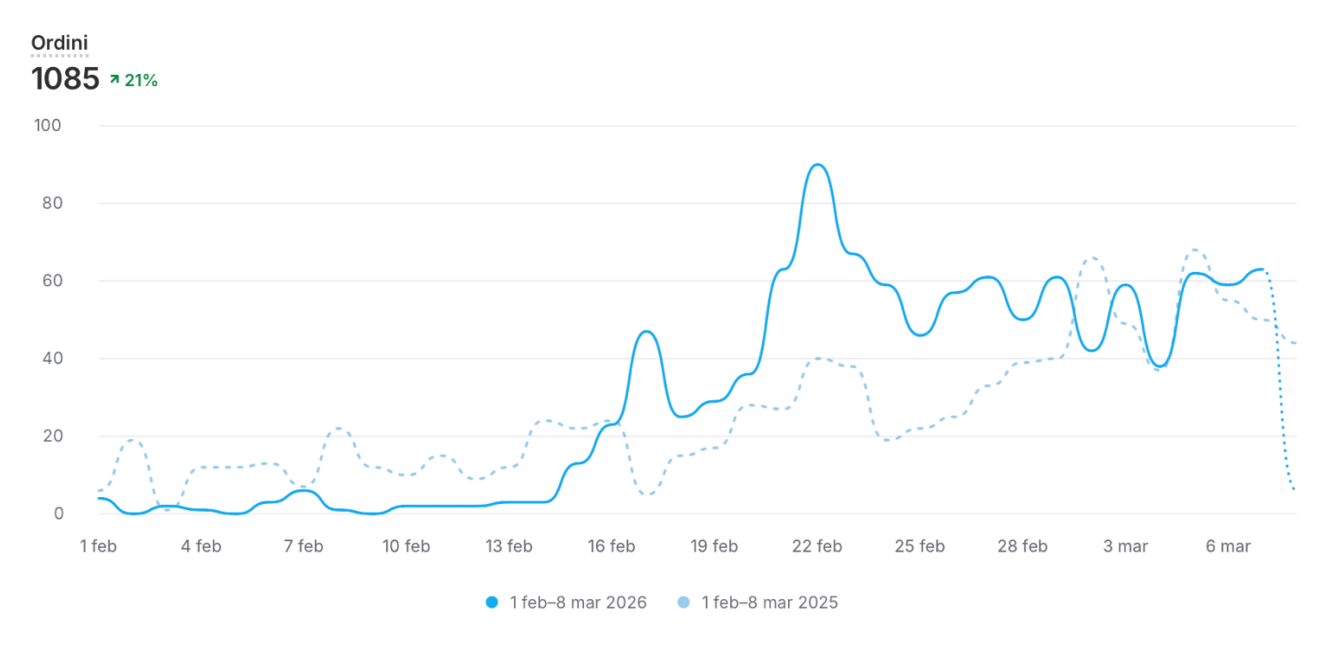
Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

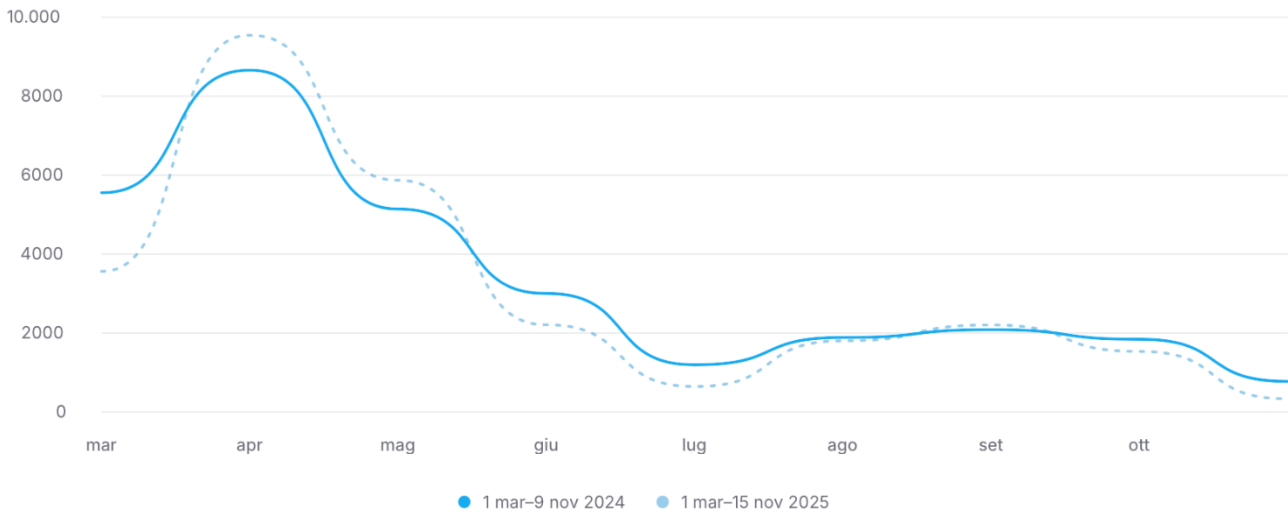
(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'andamento della gestione nel 2026 mostra previsioni altrettanto favorevoli; nell'ambito del perseguimento delle attività di interesse generale, alla attualità sono state già acquisite prenotazioni per le aperture del Monumento Naturale e del Castello (le prenotazioni on-line per gli ingressi al Giardino e Pantanello sono state aperte nel mese di febbraio) in un numero tale da lasciare presagire il sicuro mantenimento degli equilibri finanziari. A conferma di ciò, nel grafico sottostante viene mostrato il confronto tra l'andamento delle prenotazioni del primo periodo disponibile (01/02/2026, linea continua, rispetto al medesimo periodo dell'anno 2025, linea tratteggiata); l'andamento è sostanzialmente confrontabile con lo scorso anno, con un aumento delle prime prenotazioni 2026; con l'avvicinarsi della data di apertura del Giardino (prevista per il 21 marzo) il trend delle vendite sembra anche migliore rispetto a quello dello scorso anno; naturalmente il campione temporale è troppo breve per fare previsioni ma appare sufficiente a ipotizzare il mantenimento degli equilibri finanziari.



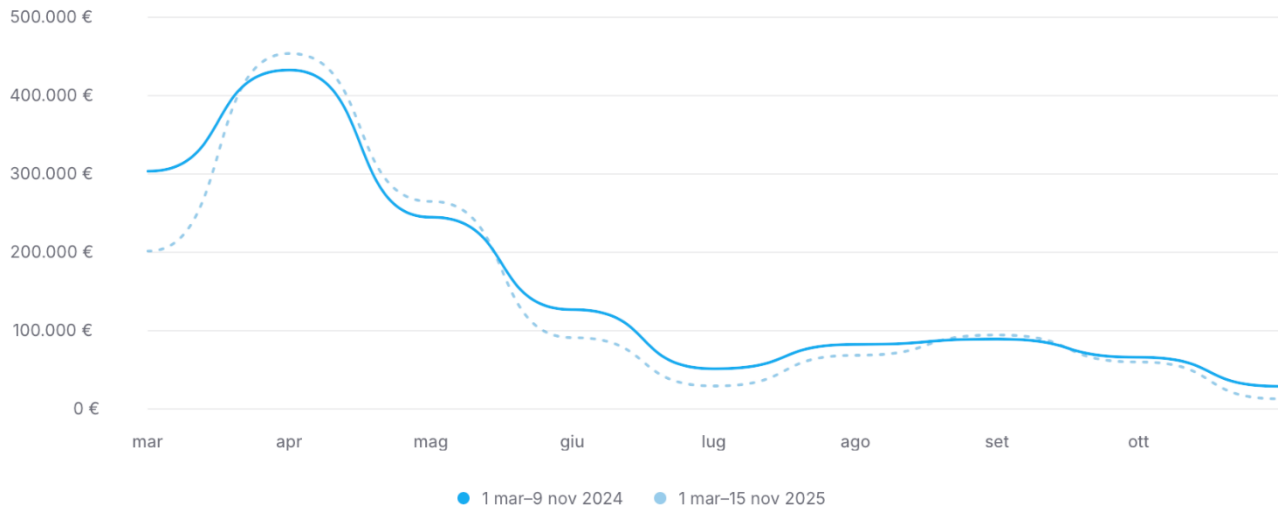
Nel grafico alla pagina successiva si riporta invece l'andamento degli ordini on-line per le visite a Ninfa, Pantanello e al Castello cumulate (i grafici tengono conto solamente dei contributi di ingresso venduti on-line e non di quelli relativi a gruppi, scuole e ingressi venduti sul posto); il primo grafico è relativo al numero di ordini e il secondo al valore delle vendite. Il periodo confrontato è la stagione di visite 2024 rispetto a quella cui si riferisce la presente relazione di missione (2025).

Ordini
30.150 ↗ 9%



Vendite totali

1.426.189,81 € ↗ 12%



Vendite on-line stagione 2025 (confronto con stagione 2024)

Come sopra detto, il 2025 ha visto la conclusione del progetto PNRR per tutti e tre i lotti di lavori (*“Hortus”*; *“Impianti tecnologici – smaltimento reflui e rete elettrica”*; *“Nuova centrale idroelettrica, musealizzazione vecchia turbina, restauro edificio centrale e sistema di monitoraggio acque”*).

E’ stata effettuata con successo la rendicontazione economica e tutte le fasi di pagamento sono state rendicontate e caricate sulla piattaforma REGIS; interamente liquidate nell’anno. E’ stata completata anche la fase di comunicazione del progetto PNRR (specificatamente prevista nel progetto approvato dal MiC e parte integrante delle attività), con la previsione di una serie di attività culturali di disseminazione dei principi alla base del progetto, come meglio è evidenziato nel bilancio sociale appositamente predisposto, E’ prevista, nel corso del 2026, la pubblicazione di un volume, che racconterà la storia del progetto, all’interno della collana *“Quaderni di Ninfa”*; il volume è curato dall’ufficio Comunicazione della Fondazione e contiene contributi dei Progettisti, del Direttore e del Soprintendente del Giardino, della Funzionaria Archeologica della Soprintendenza di Latina e Frosinone (che ha eseguito la supervisione degli scavi archeologici) dei Consiglieri Daniela Esposito, Alberta Capitelli e Claudio Alimonti, nonché dei ricercatori della Fondazione Visentini che hanno collaborato alla stesura del progetto relativamente alla parte di comunicazione e disseminazione dei risultati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Le attività diverse esercitate dalla Fondazione, pur contribuendo al perseguimento della missione, assumono carattere assolutamente secondario e strumentale; le stesse, come risulta dal Rendiconto Gestionale, presentano le seguenti risultanze, confrontate con le attività di interesse generale:

	Proventi (€)	%	Risultato (€)
Attività di interesse generale	1.712.432	91,33	451.372
Attività diverse:			
Shop (*al netto rimanenze finali)	*76.834	4	30.739
Finanziarie e patrimoniali (locaz.)	69.126	4	24.930
Attività di supporto generale	16.444	< 0,01	(407.660)
Totale	*1.874.836	100	**99.380 (**prima delle imposte)

Da quanto sopra ne deriva che i proventi derivanti dalle attività diverse sommate tra di loro risultano ben al di sotto di entrambi i parametri previsti dall'art. 3 c.1, lett. a) e b) del D.M. Lavoro del 19.05.2021 n 107, che così prevede:

Art. 3

Natura secondaria delle attività diverse

1. Le attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;**
- b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.**

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il presente Bilancio dell'esercizio 2025 composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, nonché i dati riportati nella presente Relazione di Missione sono conformi alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rispondono a verità.

Fatto a Sermoneta (LT) il 27 marzo 2026

Per il Comitato Direttivo
Il Presidente
Dott. Massimo Amodio

